

I.P.O.B.: Insieme Preveniamo l'Obesità dei Bambini

«Era ancora primavera quando, nel pensare ai contenuti del programma sociale del club di cui mi accingevo ad assumere la presidenza, mi sono imbattuto in un articolo di stampa che tesseva l'elogio di un riuscito progetto nato in Francia e poi diffuso con successo in Spagna, Inghilterra ed altri Paesi europei.

Il progetto descritto portava il nome di EPODE, che noi abbiamo tradotto in IPOB: Insieme Preveniamo l'Obesità dei Bambini.

Contribuire a diffondere la cultura di un'alimentazione sana, affiancata ad una salutare attività fisica, mi è parso da subito un obiettivo importante ed urgente da perseguire.

Abbiamo quindi svolto un serio lavoro di ricerca: ed abbiamo scoperto che un intero mondo di iniziative era in cantiere: dalla giornata dell'obesità a livello nazionale ai progetti regionali e provinciali; dal nostro Distretto Lions, che proponeva analogo argomento come Tema Operativo per l'anno in corso; per finire soprattutto alla nostra ASL 19, che da ben 7 anni lavora sul territorio col progetto *Nutrilandia*: tutto questo ci diceva che avevamo imboccato una strada giusta.

Di qui sono nati i contatti con il direttore Generale dott. Giuseppe Dal Ben, con la dottoressa Monica Cibir e con il dottor Rino Cavallini, che ci è stato suggerito come relatore per questa sera».

Va dritto al cuore del problema Michele De Agostini, presidente del Lions Club Contarina Delta Po, nell'Assemblea convocata presso il King di Rivà d'Ariano Polesine. E lo fa con lo stile ed il metodo tipico di un club Lions: promuovere azioni costruttive sul territorio dove vive ed opera, coinvolgendo le Istituzioni ed offrendo la propria disponibilità ad una fattiva collaborazione.

La risposta dell'ASL 19 di Adria e dei Sindaci del Delta non è stata certo inferiore alle attese.

Così, il dottor Rino Cavallini, direttore del servizio prevenzione dell'Asl, ha potuto presentare, con chiarezza espositiva ed evidente competenza, alcune considerazioni condite da dati che – per il Polesine – risultano addirittura allarmanti.

«La promozione della salute non deve essere riservata alla sola organizzazione sanitaria, ma deve svilupparsi nel territorio grazie alla collaborazione di tutti: dalle Associazioni agli Enti e alle Istituzioni, occorre lavorare per rilevare i bisogni, costruire strumenti efficaci e formulare obiettivi concreti e misurabili, intessendo alleanze virtuose che alla fine potranno dare risultati incoraggianti».

Il dottor Cavallini continua: «Ben tre anni di studi ci forniscono dati desolanti: i ragazzi italiani in generale e polesani in particolare sono tra i più colpiti da sovrappeso e obesità, facendo così aumentare malattie quali diabete, colesterolo, ipertensione e deficit vascolari, cioè le cause più diffuse di morte».

Al dottor Cavallini fa eco la dottoressa Monica Cibir, dietologa dell'Asl 19 di Adria: «Da sette anni portiamo avanti il progetto *Nutrilandia*, soprattutto nelle scuole, ma coinvolgendo anche famiglie, Istituzioni ed Associazioni. L'obiettivo è quello di promuovere la sicurezza alimentare e l'incremento dell'attività fisica dei ragazzi. Per questo, salutiamo con particolare gradimento l'impegno al nostro fianco del Lions, per diffondere capillarmente questo nostro grande sforzo».

Fondamentale, al riguardo, è risultata la presenza in forze dei Sindaci dei Comuni del Delta. E proprio agli amministratori locali il presidente De Agostini si è rivolto direttamente: «Cari Sindaci: nei prossimi giorni un nostro socio Lions, magari proprio un vostro concittadino, busserà alla porta del vostro ufficio. Vi chiederà di mettere in campo la vostra autorevolezza e la struttura burocratica del vostro Comune per promuovere un incontro tra Amministrazione Comunale, un rappresentante dell'ASL, i Lions e tutte le realtà che operano nell'ambito del Comune per quel bene comune che a tutti sta a cuore. Dalle famiglie alle associazioni culturali, sportive e umanitarie, alle parrocchie, agli insegnanti: insomma, chiunque sia interessato a far qualcosa di positivo per la propria comunità».

Ora si passerà al lavoro, concreto e sistematico: certo, la parte più dura di un *Service*, che avrà bisogno di tutta la proverbiale disponibilità Lions per approdare a risultati apprezzabili. Ma senza il gusto per la sfida, che *Service* sarebbe?

**Orazio Bertaglia**